

Sorpresa... Tranchida si ricandida

Teatro per tutti i gusti all'Ariston di Trapani
La Rosa... granata non sboccia
Pall. Trapani, una stagione difficilissima

Le antiche ricette di una volta in casa tua

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



FORNO A LEGNA

**Pescatore
Fabrizio**

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761

Str. Palermo-Milo, 136 - Mokarta

**EURO
BAR**

dal 1976



DATTILO (TP)

Via Garibaldi, 11/13

Tel. 0923 861434

e.mail: michelemazzara@libero.it

**specialità
cannoli**

Pasticceria Gelateria

chiuso il martedì

Carmelo Ferlito

Cerimonia Uomo Donna Sposi

Palazzo della Cerimonia
Via Marino Torre, 48-50-52 (TP)
Tel 0923 038160/038161
marco.ferlito@live.it
www.carmeloferlito.it



**ACCADEMIA
SPORT TRAPANI**

**LA TUA NUOVA
PALESTRA**

Via Dell'Acquedotto, 11 - San Cusumano - C.S. Erice (TP)
Cell. 338.7416936 - 392.6978144
www.accademiasporttrapani.it

Sorpresa... Tranchida si ricandida

di Aldo Virzi

REPORTAGE

Il Sindaco di Trapani, in precedenza di Erice e di Valderice, suo paese natale e di residenza ci informa attraverso i suoi house organ che ha dato un'accelerazione alla campagna elettorale per la sua riconferma: a Trapani, è ovvio, perché al momento non ci sono disponibili altre sedi vacanti da ricoprire. E allora si muove per la riconferma nella città capoluogo nonostante avesse contribuito a ridimensionarla di circa diecimila abitanti con una NON campagna referendaria d'informazione sui problemi che la scissione avrebbe arrecato al capoluogo. In quella fase erano necessari i voti per la sua elezione a Sindaco di Trapani e nelle sue liste i misilesi non mancavano. Nel suo progetto c'era la convinzione che,



Giacomo Tranchida, Sindaco di Trapani

come ad Erice con la Toscano, anche a Misiliscemi sarebbe riuscito a far eleggere un suo "rappresentante"; nessuna o poche chance per Salvatore Tallarita "l'inventore" del progetto di separazione dal capoluogo. Aveva trovato anche il candidato a suo avviso



Trapani, via Fardella sommersa dalle acque

giusto, resuscitando in politica il dott. Pino Peralta, un bravissimo e validissimo medico ormai in pensione nato e cresciuto tra Rilievo e Trapani. Peralta, che era stato anche in anni lontani (1993) consigliere comunale del PDS, dopo qualche anno si era allontanato dalla vita politica e amministrativa e, probabilmente, mai avrebbe pensato di ritornarci. Ignoti i motivi che lo hanno convinto a ripensarci, il risultato è stato a dir poco deludente. Ha stravinto Tallarita che già collaborando con il bravo commissario Carmelo Burgio ha potuto affrontare, per esempio durante la devastante alluvione, la realtà con la quale adesso dovrà confrontarsi per recuperare un abbandono di decenni, compresi gli ultimi tre, di quel territorio. Forse la prima vera sconfitta politica per Tranchida che potrebbe mettere in discussione la sua riconferma. Pronta la reazione: da settimane, tra l'annuncio di un'opera e il ritorno delle luminarie natalizie per far dimenticare la città ridotta a un fiume in piena, ha ripreso a tessere la sua tela con il vecchio metodo: raccogliere (qualcuno dice raccattare) adesioni per formare tante liste a corredo della sua candidatura, sei sarebbero già pronte, ne vorrebbe dieci. Un giochino ormai sperimentato che esclude la presenza ancora una volta del partito, il simbolo del PD è bastato per far eleggere l'on. Dario Safina, adesso si potrà tornare a disconoscerlo e magari, come nel recente passato, criticarlo pesantemente.



PANETTONE E COLOMBA ARTIGIANALE
da oltre 80 anni sulla vostra tavola

Lantillo

Via Spalti, 39 - 91100 TRAPANI - Tel. 0923.23323



I vigili del fuoco prestano soccorso

INDICE

RUBRICHE

Sorpresa... Tranchida si ricandida (l'editoriale) p. 3

Le Vignette di "Sgallo" p. 6

Che ne sarà del Trapani? (l'opinione) p. 7

A spasso nella Trapani che non c'è più p. 10



CULTURA E SOCIETÀ

Teatro per tutti i gusti all'Ariston di Trapani p. 5



SPORT

La Rosa... granata non sboccia p. 8

Pall. Trapani, una stagione difficilissima p. 9



Periodico d'informazione anno XXIII n° 110 Dic. 2022/Gen. 2023

Reg. Trib. di Trapani n°264 del 18/05/2000

Editrice: Cultura in Lingua

Direttore Responsabile: Nicola Rinaudo

Gli articoli non impegnano l'editore e il direttore in quanto rispettano l'opinione degli autori.

Direzione e Redazione: Via F.sco De Stefano, n. 13 (Tp)

Tel. 340 2286564 - E-Mail: extranicola@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero:

Aldo Virzi - Giuseppe Cassisa - Elio D'Amico

"Sgallo" - Francesco Rinaudo - Beppino Tartaro

Impaginazione: Grafica e Dintorni - Erice Casa Santa (TP)

Stampa: Quick Service (TP)

In copertina: il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida



Roberto Adragna, patrimonio dei trapanesi

(G.C.) - E' scomparso all'età di 88 anni ma quanto fatto per la città rimarrà nel tempo. Un uomo d'altri tempi. Semplicità, auto-ironia, generosità, i tratti caratterizzanti la sua persona ma anche coerenza, perseveranza e testardaggine. Insomma, la parola data prima di tutto, a costo di pagarne le conseguenze, in qualsiasi campo, in ogni momento e a qualsiasi prezzo.



Roberto Adragna

E poi c'era quello spirito combattivo, quella tenacia, quella voglia di ribellarsi e di contrastare l'assuefazione ad uno status quo che rappresentavano le risposte al suo innato senso di pessimismo e alla rabbia di vedere la sua città e il meridione, quasi senza futuro, per via dell'incapacità di valorizzare e sfruttare le proprie naturali risorse e

ricchezze.

Alla base di tutto, per Adragna, l'analisi del quotidiano, con la costante e imprescindibile lettura mattutina dei giornali, con la teorizzazione delle soluzioni per migliorare le cose. Un grande conoscitore della realtà economica e un precursore degli eventi. "Presidente, ma si rende conto che alcune delle sue idee e delle iniziative portate avanti con la Camera di Commercio, fra mille difficoltà e fra tanti lacci e laccioli, oltre ad aver rappresentato a distanza di decenni il cavallo di battaglia di tanti politici locali, regionali e nazionali, in parte si sono concretizzate, rappresentando un vero riferimento per la nostra economia?" Era questa la dovuta constatazione e l'evidente complimento. Ma lui discreditandosi non se ne voleva compiacere, almeno all'evidenza. La piena funzionalità dell'aeroporto di Birgi, il ripristino della funivia e poi la tanto agognata metropolitana leggera di superficie, la creazione di un centro intermodale merci, lo spostamento della stazione di Trapani, il laboratorio chimico-merceologico, il patto territoriale per un progetto di sviluppo della provincia, l'auspicata rinascita della filiera agro-alimentare, la valorizzazione dell'eno-gastronomia. Sono solo alcune delle intuizioni partorite da una mente

fresca e sempre all'opera per cercare di rilanciare l'economia e di dare un futuro ai giovani del territorio. A quelle "migliori menti" che non potendo trovare sbocchi in città erano e continuano ad essere costrette a lasciare Trapani, facendo le fortune altrui. Questo il suo grosso cruccio. Conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, erano questi, poi, i suoi diktat, i consigli pratici e basilari che non si stancava mai di dare ai giovani. Ci mancherai, Presidente, ma quello che hai fatto rimane un patrimonio di tutti i trapanesi.

Oltre a Roberto Adragna ci hanno lasciato, di recente, altri tre noti personaggi trapanesi che non necessitano di ulteriori presentazioni: il pasticciere Tonino Bellezza, il comandante Franco Bosco e Salvatore, "Wolly" Cammareri. Alle rispettive famiglie, il cordoglio della redazione di Extra.

Infine, un pensiero affettuoso alla memoria di Giuseppe Candela, al secolo "Peppe Batterista". Un personaggio unico, che ha accompagnato diverse generazioni di trapanesi.

Teatro per tutti i gusti all'Ariston di Trapani

di Elio D'Amico

Dopo anni di assenza, torna a Trapani la prosa professionistica: ma non sarà il Luglio Musicale a proporla, come da tradizione, ma il Dott. Costa che, in un Teatro Ariston rinnovato, dall'1 dicembre al 4 maggio 2023 proporrà un cartellone molto diversificato comprendente 8 spettacoli.

gusti più diversificati. La stagione è iniziata l'1 dicembre con una commedia moderna - "Diario di Adamo ed Eva" - che, tratto da un racconto di Mark Twain, racconta nell'interpretazione di Corinne Clery e Francesco Branchetti, lo sviluppo del rapporto tra uomo e donna sotto le più disparate angolazioni.

Si ricomincerà l'anno prossimo, il 12 gennaio, con uno dei beniamini del cabaret italiano, Teo Teocoli che, nell'one man show "Tutto Teo" proporrà l'intera gamma dei suoi personaggi - da Felice Caccamo a Ray Charles - che l'hanno reso popolare soprattutto in TV.

Il 29 gennaio "Dalai Nuur" porterà in scena il fascino delle tradizioni dell'Estremo Oriente, con suoni, costumi e coreografie uniche. A seguire, il 13 febbraio, sarà la volta di "Napoli... a colori", una full immersion nel teatro, le tradizioni e le canzoni della città partenopea.

Il 19 febbraio ritorna il cabaret con Francesco Cicchella per poi proporre, l'8 marzo, un classico del teatro italiano, "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni nell'interpretazione di Michele Placido.

Gli ultimi due spettacoli saranno il 13 aprile, "Manola", una brillante commedia di Margaret Mazzantini con Nancy Brillì e Chiara Noschese. Conclusione, il 4 maggio, con Corrado Tedeschi, interprete di "L'uomo che amava le donne" che rappresenterà l'amore secondo Truffaut, protagonista della nouvelle vague



Il Teatro Ariston di Trapani gremito dal pubblico

francese, con l'ausilio di spezzoni di film di Lelouch e dello stesso Truffaut.

"ACCADDE A TRAPANI" RACCONTI SU LUOGHI, FATTI E PERSONAGGI DELLA NOSTRA CITTA'

(B.T.) - Dalla Battaglia di Trapani (249 a.C.) alla peste e al colera; dal Principe di Ligny ai Fasci dei Lavoratori; dall'acqua a Trapani al disastro aereo del 1952; dal pioniere dell'aviazione, Roland Garros, agli spadaccini Turillo e Athos di San Malato e altro ancora. Tonino Perrera, il maggior collezionista trapanese di immagini e documenti d'epoca della nostra città, prendendo spunto dalla sua vasta documentazione storico-fotografica, offre uno spaccato inedito, ricco di aneddoti e curiosità sulla vita trapanese. Il libro, edito da Di Girolamo Editore, è in vendita presso la "Libreria del Corso" e presso la Libreria "Il pozzo di Giacobbe", entrambe in Corso Vittorio Emanuele, a Trapani.



01 DIC: CORINNE CLERY, FRANCESCO BRANCHETTI "Diario di Adamo ed Eva"

 12 GEN: TEO TECOLI "Tutto Teo"

 13 FEB: NANCY BRILLI, CHIARA NOSCHESI "Napoli... a colori"

 19 FEB: FRANCESCO CICHELLA "15"

 08 MAR: MICHELE PLACIDO "La bottega del caffè"

 13 APR: MARGARET MAZZANTINI, NANCY BRILLI, CHIARA NOSCHESI "Manola"

 04 MAG: CORRADO TEDESCHI "L'uomo che amava le donne"

L'iniziativa è stata accolta con molta soddisfazione dai trapanesi, da sempre veri cultori del teatro, che in pochi giorni hanno sancito il quasi tutto esaurito con il solo acquisto degli abbonamenti.

Un cartellone - quello del Teatro Ariston - che comprende prosa, cabaret e tradizioni, in grado di accontentare i

Fashion & glamour

Via G.B. Fardella, 224 - Trapani
Tel. 0923 544231

Le vignette di "Sgallo"



LA ROSA E' APPASSITA!

BELLI E MONELLI
di Cordaro Rosa

UNICO
E SOLO
PUNTO
VENDITA

ABBIGLIAMENTO 0-12 - ABITI PER BATTESIMO - CORREDINO E CERIMONIA

Via Palma, 12/14 - TRAPANI - Tel. 328 7958134 - VISITA LA PAGINA FACEBOOK

Che ne sarà del Trapani?

di Nicola Rinaudo

m20-2-2023

Ha giocato d'azzardo e gli è andata male. Dal progetto ambizioso - che ancora oggi non si comprende bene cosa fosse - al progettino in economia, volto al mantenimento della categoria. Rivoluzione o smobilitazione? La Rosa...granata - questo è un dato oggettivo - non sboccia. Neanche dopo la conferenza stampa dello scorso 4 dicembre. Dichiarazioni del presidente di cui prendiamo atto ma che, a nostro avviso, non sgombrano totalmente il campo da dubbi e perplessità su questa gestione. La Rosa, in pratica, ha detto di "volere costituire uno zoccolo duro" - in questa seconda parte della stagione - "dal quale ripartire l'anno prossimo per dare l'assalto alla serie C". Un modo semplice per tranquillizzare l'ambiente e prendere tempo. Ciò, in vista di possibili sviluppi futuri, aprendo il terreno a qualunque tipo di ipotesi. Ha fatto ammenda degli errori commessi, certificando, quindi, il fallimento di una strategia sbagliata, ma ha difeso le scelte societarie sul settore giovanile, definendo le illusioni circolate come "grosse bugie". Vedremo. Poi, l'obiettivo di chiudere il bilancio della società al 30 giugno 2023, "senza un centesimo di euro di debiti". Tradotto tra le righe: rendere quanto più possibile appetibile a potenziali investitori/acquirenti il pacchetto Trapani. Dunque, l'interrogativo di fondo resta. Che ne sarà del Trapani? Che ne sarà di una città divorata da

un'orribile stagnazione, in un contesto di costante e progressivo deterioramento? Che ne sarà di codesta entità urbana i cui rappresentanti istituzionali - specie quelli della politica - fanno esercizio



Marco La Rosa, pres. F.C. Trapani Calcio 1905

esclusivo di propaganda? Che ne sarà dell'antica e gloriosa Drepanum - culla della civiltà del Mediterraneo - puntualmente sommersa dalle acque ad ogni temporale, per quanto di forte intensità? Che ne sarà di un capoluogo, sempre più piccolo, sempre più frammentato - non solo amministrativamente - incapace di tenere uniti i cocci? Che ne sarà di questa casa - albergo che ospita, in prevalenza, anziani e qualche indigente, fra veri e presunti? Che ne sarà di questo borgo ingrato che continua ad espellere con spaventosa regolarità i suoi giovani cervelli? Già, che ne sarà

di noi se, come pare, a breve, non potremo più aggrapparci neanche ai virtuosismi dello sport? A quei piccoli - grandi lampi d'illusione che hanno alimentato, in questi anni, l'ottimismo (non di tutti). Dopo la festa (l'era Morace nel calcio, quella di Basciano - ancora in essere - nel basket e, con i dovuti distinguo, la coppa America di vela) - solo macerie. Sulle quali ha pure passeggiato qualche avventore sconsiderato.

Oggi, resta solo il ricordo di un lusso calpestato, persino dileggiato che, mai e poi mai, nessuno avrebbe potuto permettersi. Eppure di quella lezione nessuno ha fatto tesoro. Perché, forse, questa città merita solo quello che ha.

Il Trapani è dei trapanesi! Bene. Ma dove sono i trapanesi? Non c'erano prima, in tempi di grazia, figuriamoci ora, in un'epoca così disgraziata. Ma dove sono finiti orgoglio e senso d'appartenenza? Così non va bene. Si disonora la storia sportiva e non di questi luoghi. Ma, soprattutto, la memoria di quanti hanno dato l'anima per questi colori e questa maglia.



Trapani in azione in una gara casalinga

La Rosa... granata non sboccia

di Francesco Rinaudo

Dicembre decisivo in casa Trapani calcio. La squadra, infatti, nella sezione invernale del mercato, è destinata a cambiare decisamente volto nell'ottica di un generale ridimensionamento dei costi.

E così, ad andare via saranno i calciatori con ingaggi più onerosi e quelli che hanno già ricevuto offerte di mercato per accasarsi altrove.

Non si sa bene con chi saranno sostituiti i partenti, anche perché al momento in cui scriviamo la società non ha un Ds né tantomeno un Dg, dopo gli addii di Chiavaro e Marino.

L'allenatore Monticciolo vorrebbe fare



L'allenatore del Trapani, Alessandro Monticciolo

arrivare a Trapani calciatori di sua fiducia ma dovrà scontrarsi con la disponibilità del Presidente a spendere sul mercato. Il campionato, infatti, è da tempo deciso in favore del Catania ed un posto nei play off non sarebbe di per sé garanzia certa di un eventuale ripescaggio.

Dunque, una volta venuto meno l'obiettivo stagionale che era quello di contendere ai rosso azzurri la vittoria del torneo, non avrebbe senso adesso impegnarsi in ulteriori spese. Se non quelle strettamente necessarie in sede di mercato per chiudere alla bene e meglio questa stagione, riducendo il più possibile gli impegni di spesa originariamente presi, che sono

notevoli, se si pensa che il valore dell'organico granata, composto da ben 28 calciatori, è secondo solamente a quelli di Catania e Lamezia.

Ed in questo contesto entra prepotentemente in gioco la figura del Presidente granata, Marco La Rosa, che fin dal luglio scorso, ossia dal momento del suo insediamento, non ha mai chiarito quale sia il programma di investimenti della società per ritornare fra i professionisti.

Più volte sollecitato in tal senso, ha sempre glissato sull'argomento, limitandosi a dichiarare che le coperture finanziarie per la corrente stagione ci

sono tutte. Nulla aggiungendo circa eventuali piani alternativi, se, come poi è accaduto, la promozione in C fosse divenuta impossibile da ottenere già quest'anno.

L'impressione che ha dato in estate La Rosa è stata quella di un giocatore di poker che con massimo azzardo punta tutte le sue fishes sulla corrente stagione

sportiva, atteggiamento mantenuto anche dopo avere saputo che nel girone I la Lega aveva inserito uno squadrone come il Catania.

Insomma, una sorta di "o la va o la spacca", che non poteva non suscitare preoccupazione fra quelli più avveduti che seguono le sorti del vessillo granata. Le ombre sul futuro non sono mai state diradate da questa proprietà.

Anzi, hanno trovato una sponda a seguito delle indiscrezioni giornalistiche provenienti da Catania, che vorrebbero proprio Marco La Rosa trasferirsi ad Acireale, la stagione prossima, disimpegnandosi quindi dal Trapani, dove peraltro la risposta della città in



Il presidente Marco La Rosa

termini di coinvolgimento, presenze al botteghino, abbonamenti e sponsor è stata inferiore alle attese, così come i risultati in campo della squadra.

Insomma, una delusione, che potrebbe avere convinto il Presidente a terminare anzi tempo la sua esperienza a Trapani.

Se poi l'ipotesi di acquisizione dell'Acireale fosse confermata, ecco che sarebbe un motivo in più per il probabile ridimensionamento delle spese di quest'anno. Spendo il meno che posso non per mettere da parte risorse da investire nel prossimo campionato per vincerlo, ma solo in vista dell'addio, abbandonando il Trapani al suo destino.

E non è bastato a placare gli animi il comunicato di ufficiale smentita di quelle indiscrezioni da parte del Presidente, che si è limitato solamente a confermare la sua volontà di proseguire con il non meglio specificato e definito "progetto" FC Trapani 1905, che ancora non si sa bene quale sia ed in che cosa consista.

Malgrado i tanti errori commessi, aggiungiamo noi, che hanno condotto in pochi mesi a stravolgere l'organigramma tecnico e dirigenziale, con cui La Rosa si era presentato a Trapani ad inizio stagione.

Adesso, però, già dalle operazioni di mercato, dai nomi in uscita ed in entrata, si potrà comprendere quelle che sono le reali intenzioni della società.

Pall. Trapani, una stagione difficilissima

di Giuseppe Cassisa

Una stagione difficilissima, com'era stato ampiamente pronosticato. A renderla più ostica, le discutibili scelte di mercato e un incidente di percorso impensabile. Proprio la rottura dell'anello di un tabellone del Palailio, per via di una schiacciata, nel corso della gara interna con il Rieti, ha messo a nudo un incredibile flop societario, con l'impossibilità contingente di sostituire l'anello se non il tabellone entro la mezzora di tempo prevista dal regolamento.

Accantonati fin da subito i proclami e gli intendimenti di puntare in alto o di mantenere tranquillamente la categoria,

permanentemente in panchina dopo un misterioso infortunio alla caviglia. Il tutto a conferma di un mercato veramente fallimentare. Se le cifre messe sul piatto della bilancia, hanno certamente condizionato le scelte degli americani, favorendo l'inserimento da senior di Guaiana, è apparsa ancor più discutibile la scelta di Dieng, alla luce della denotata personalità.

Fatte queste premesse, tutto, quindi, ha ruotato attorno al rendimento del riconfermato trio di italiani: capitan Mollura, Romeo e Massone. Proprio quest'ultimo ha rappresentato finora l'elemento di spicco dell'organico granata, con statistiche che lo pongono certamente all'attenzione di alcune squadre del piano di sopra.

La Pall. Trapani, comunque, è stata capace di vincere, di riffa o di raffa, le gare che contavano, contro le avversarie dirette, perdendo ma solamente per fattori extra agonistici, 0 - 20 a tavolino, la gara interna contro Rieti. Una sconfitta

pesante in vista del prosieguo della stagione. L'esito del campionato passa proprio dagli scontri diretti e, in tal senso, la Pall. Trapani ha battuto all'esordio al Palalio Agrigento e proprio nel

momento più difficile della stagione, in piena bufera è passata a Guidonia con la Stella Azzurra e a Cremona con la Juvi, portando a casa quelle gare che rappresentavano il target del girone di andata. Non a caso, opera di Massone, nel finale di quasi tutte queste partite le palle recuperate e i canestri decisivi. Intanto, finalmente è arrivato il secondo straniero, il lettone Stumbris. Un atleta d'esperienza e di carattere, subito inseritosi nel

contesto, ma che non ricoprendo il ruolo di Jenkins ha spostato gli equilibri e gli assetti della squadra e del gioco. Ovvio, comunque, che il taglio di Carter rimanga soltanto momentaneamente accantonato e da valutare nel girone di ritorno. L'obiettivo di mantenere la categoria è, più che mai, imprescindibile. Ben cinque, infatti, le retrocessioni, con una A2 che passerà subito a 24 squadre, in vista del definitivo ridimensionamento a venti e a girone unico, al termine della successiva stagione e, quindi, a regime, ai nastri di partenza nel 2024-2025.

Piazzarsi sin da subito fra le prime nove del girone verde, dopo la prima fase, rappresenterebbe la panacea. Dover affrontare la "fase salvezza" a nove squadre, con tre retrocessioni dirette e due dopo un play out a quattro, l'ancora di salvezza.

Intanto, però, la risposta arrivata dal campo incoraggia, con la capacità dimostrata dalla squadra e dallo staff tecnico di reagire e di non abbattersi, malgrado le molteplici e variegiate contrarietà.



L'americano di Trapani, Myles Carter

la società aveva optato per una squadra giovane, ingaggiando due americani - giocandosi i due visti d'ingresso - tutti da scoprire e di non elevata affidabilità. Ma se il rendimento di Carter aveva subito destato qualche remora, ipotizzandosi già il taglio, è stata, invece, la forzata rinuncia a Jenkins - peraltro neanche particolarmente convincente - a destabilizzare gli equilibri. Squadra in ambasce e senza un americano per qualche giornata, ma quasi sempre sul pezzo, falcidiata poi ulteriormente dal taglio di Dieng, auto-relegatosi



Federico Massone in azione

A spasso nella Trapani che non c'è più

Le foto sono tratte dalla collezione di Antonino Perrera, che ringraziamo per la preziosa collaborazione

di Beppe Tartaro

Biblioteca Fardelliana - L'immagine di una sala di lettura è tratta da una pubblicazione edita dall'ente del Turismo, nel 1949. La Biblioteca fu fondata il 21 aprile 1830, con il nome di "Pubblica Biblioteca Comunale del Capovalle di Trapani", da Giovan Battista Fardella, marchese di Torreatsa, ufficiale militare e Ministro della guerra del Regno delle Due Sicilie, nonché collezionista di opere d'arte e bibliofilo. Al suo ricco patrimonio librario si aggiunse quello dello storico Giuseppe Maria Di Ferro. La sede è nel luogo ove sorgeva l'ex chiesa di San Giacomo Maggiore e dal 1826 anche negli attigui locali dell'ex Compagnia della Carità della Santa Croce, detta dei Bianchi. Nel



corso degli anni, si è arricchita di numerose pubblicazioni con un patrimonio attuale di oltre 170.000 volumi. Nel 1831 assunse il nome di Fardelliana. Autentico luogo di cultura per generazioni di trapanesi è da tempo chiusa all'utenza, uno sfregio alla cultura trapanese.

Via Torreatsa - (Editore G.S.P. - viaggiata 1958). Nel 1890 alcune vie trapanesi cambiarono nome e tra queste la via Scultori, dove avevano bottega i valenti artigiani-artisti trapanesi, che divenne via Torreatsa. Nella foto si nota il semaforo che regolava il traffico con il Corso Vittorio Emanuele ed i fili del filobus. Sulla sinistra, ad angolo, la Cappelleria Rizzo e pochi metri più avanti c'era l'analoga attività gestita dal



sig. Bonfiglio. Il 15 febbraio 1954 la rivalità commerciale tra i due commercianti esplose in maniera "rusticana" con un accoltellamento, fortunatamente conclusosi senza gravi conseguenze. Tempo dopo i due cappellai si riappacificarono ma quell'episodio rimase e rimane ancora nei ricordi di chi ha vissuto una città che nel suo centro storico pullulava di attività commerciali. A quel tempo, Trapani, era una città viva!

Acquedotto - In questo ingrandimento di un panorama di Trapani (cartolina viaggiata il 2.8.1954), oltre alla tanta campagna presente nei pressi della città e al litorale nord dove non era ancora stata costruita la Litoranea, si nota un lungo muro che da Erice giunge sino in città. Si tratta dell'acquedotto, detto "chiamamontano", che correva in corrispondenza dell'attuale via Archi (il nome è dovuto alla struttura ad archi). Nel 1342 la famiglia Chiamamonte costruì l'acquedotto che, da una loro proprietà, nei pressi di Erice, portava l'acqua da Erice a Trapani sino a Piazza



Saturno. Qui, sorge ancora oggi l'omonima fontana in ricordo dell'evento. La caratterizzano tre conchiglie in marmo, con un conchiglione centrale da cui sgorgava l'acqua.

Istituto Tecnico Calvino - Il 20/01/1868 il Consiglio Provinciale di Trapani deliberò la creazione di un Istituto Tecnico, intitolato a Salvatore Calvino, che cominciò la sua attività nel 1870 su due sezioni: "Agrimensura" e "Commercio e amministrazione". Negli anni seguenti si aggiunsero varie sezioni tecnico-scientifiche. Nel 1960-61 la Sezione Geometri fu scorporata e costituita in istituto autonomo e il "Calvino" cominciò a identificarsi nella sola sezione "Ragionieri", fino a quando nel 1981-82, fu istituita la Sezione "Programmatori". La sede che alle origini



era nei locali del Convento dei Gesuiti, in Corso Vittorio Emanuele, (successivamente sede del Liceo Classico), si trasferì nel palazzo appositamente costruito dalla Provincia nella via S. Michele. Con la riqualificazione della zona distrutta dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, l'istituto aumentò le dimensioni dell'immobile allargandosi verso l'attuale Corso Italia. Nella foto, oggi impossibile da scattare a causa della presenza di un alto palazzo, si notano le sei finestre laterali sulla via Santa Elisabetta (divenute nove dopo l'allargamento) e l'uscita laterale sulla via.

PASTICCERIA BENIVEGNA

Via Manzoni, 97/99 - C.S. Erice (TP)
mobile 371 3548113

REVISIONE VEICOLI
CARROZZERIA
BOLLINO BLU



**Centro Revisioni Auto e Moto
Autocarrozzeria**

Rocco Aiuto e Romeo Vincenza

Tel. 0923 560650 - 360 295180

CENTRO SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE MARMITTE

CARRELLI e GANCI TRAINO

LUCIDATURA FARI OPACIZZATI

INSTALLAZIONE SENSORI
DI PARCHEGGIO

WWW.AIUTOREVISIONI.IT



Rivenditore Carrelli e Ganci Traino
Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili



Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)

Materassi & Materassi

Dormire, voce del verbo benessere.

PROMO NATALIZIA

6 DICEMBRE - 4 GENNAIO

   www.materassiematerassi.com

TRAPANI Via Convento San Francesco di Paola, 87
Tel. 0923.565576

Caffè Maltese

Servizio
Domicilio

Tel: 347 746 9179



Tavola Calda
Aperitivi
Piatti Veloci
Drink Alcolici
Analcolici
Panettoni Artigianali

Corso Italia, 3 - TRAPANI

AMMIRANTE S.N.C.

Elettrodomestici e gas liquido

Via della Vittoria, 28
Valderice (TP)
Tel. 0923 836014

GRAFICA E DINTORNI

STAMPA DI GRANDE FORMATO
INSEGNISTICA
CARTELLONISTICA
STAMPA 3D

+39 328 61 67 037

GRAFICA E STAMPA
PRODOTTI COMMERCIALI
PUBBLICAZIONI EDITORIALI QUICK Edizioni

Via Piazza 19/21 - TRAPANI
Tel./Fax 0923.538883
quickservicetrapani@libero.it
www.quickservicetrapani.it

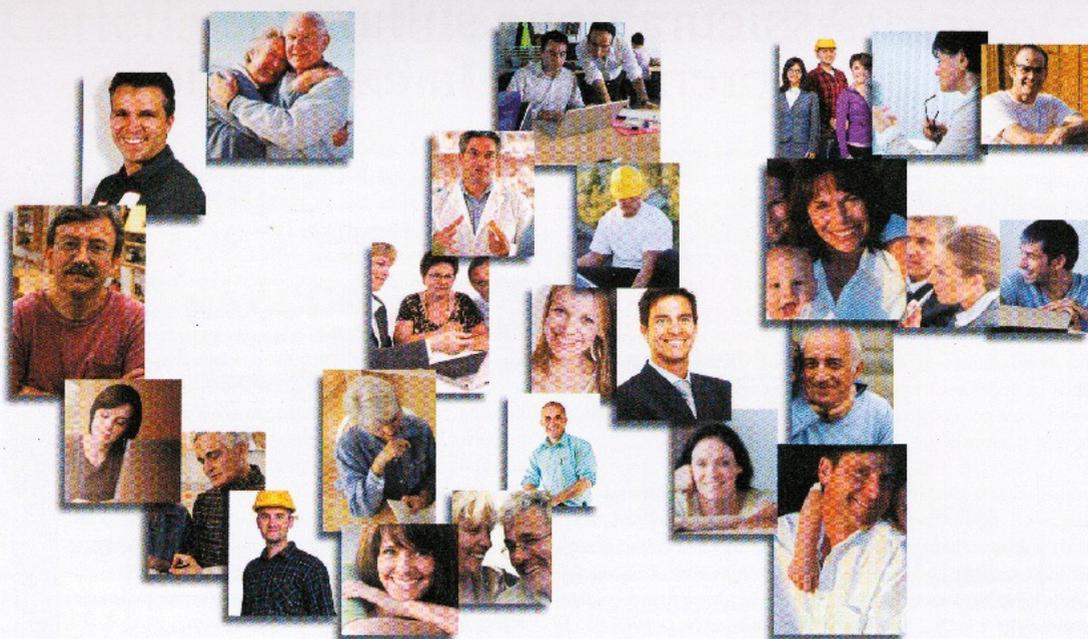


QUICK



SERVIZI DI TAVOLA CALDA

Via G. Verga, 9 - Tel. 0923 531700
Quartiere S. Albero TRAPANI



CAF UIL

entri con un problema, esci con una soluzione.

CAF UIL Presta assistenza per i modelli 730, Unico, Red, ISEE, ISEEU, Detrazioni fiscali, ICI, Carta acquisti, Successioni, Colf e Badanti, Registrazione telematica dei contratti di locazione, Visure Catastali, Ispezioni ipotecarie, F24 on-line.

In tutta Italia per conoscere l'ufficio più vicino a te:

Numero Verde
800.085.303

CAF
UIL
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

Centro Servizi Uil Trapani S.r.l.

Trapani - Via Nausica, 53 - Tel. 0923 548790

Trapani - Via F. De Roberto, 78/A - Tel. 0923 872185

Erice - Via Tangi - Tel. 328 1052535

Busetto - Via Palermo, 181 - Tel. 392 6590800

Calatafini/Segesta - Via Marconi, 3 - Tel. 338 4617915

Alcamo - Via P. Galati, 136 - Tel. 0924 27432

Favignana - Via G. Mazzini, 8 - Tel. 0923 925436

Gibellina - Via N. Nasi, 18 - Tel. 0924 69661

Marsala - Via Verdi, 28/A - Tel. 0923 952044

Marsala/S. Leonardo - C/da S. Leonardo, 108 - Tel. 339 5606548

Paceco - Via S. Severino, 13/15 - Tel. 0923 881346

Mazara - Via Solferino, 17 - Tel. 0923 906842

Mazara - Via Marsala, 176 - Tel. 0923 909036

Valderice - Via Erice, 60 - Tel. 0923 891360

Petrosino/Strasatti - C/da Strasatti, 123 - Tel. 0923 741769

C. Bello di Mazara - Via Cappuccini - Tel. 0924 48530

Partanna 1 - Via Vittorio Emanuele, 160 - Tel. 0924 88867

Partanna 2 - Via Vittorio Emanuele, 46 - Tel. 0924 921000

C/mmare del Golfo - Via Ferrara, 4 - Tel. 0924 32649

Castelvetrano - Via Piave, 25 - Tel. 0924 82234

Salemi - C.so dei Mille, 11 - Tel. 0924 981626